



# OPERALAND – GENOA OPERA FESTIVAL FOR KIDS

## TRAME DEGLI SPETTACOLI

# DON PASQUALE

## DI GAETANO DONIZETTI

**Don Pasquale** è un'opera buffa di Gaetano Donizetti su libretto scritto da Giovanni Ruffini (anche se firmato da Michele Accursi), rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1843. La vicenda narra di un anziano signore, Don Pasquale, adirato con il nipote Ernesto per l'ostinazione con cui questi rifiuta di sposare la ricca e nobile zitella scelta dallo zio. Ernesto è infatti innamorato di Norina, una giovane vedova di umili condizioni, e non ha intenzione di cedere. Il vecchio Don Pasquale decide allora che sarà lui stesso a sposarsi per non lasciare l'eredità al nipote ma entra in gioco il Dottor Malatesta, amico di Don Pasquale e ancor più di Ernesto e di Norina, che con un'abile strategia cerca di aiutare i due giovani. Malatesta introduce in casa del vecchio la propria sorella, Sofronia, e Don Pasquale accetta con entusiasmo di sposarla. Sofronia è però, in realtà, Norina travestita e adeguatamente istruita su come ammaliare il vecchio e condurlo alla disperazione, tra un capriccio e l'altro, dopo il matrimonio che avviene alla presenza di un altro complice, il notaro. Sofronia/Norina, in un crescendo di comportamenti bizzarri arriva a far credere di avere un amante (che si scopre poi essere lo stesso Ernesto). Esasperato, Don Pasquale decide di cacciare di casa Sofronia e di acconsentire al matrimonio tra Ernesto e Norina. A quel punto, Malatesta rivela la beffa e Don Pasquale, rassegnato ma anche felice di essersi liberato della terribile Sofronia, perdona tutti e acconsente alle nozze tra i due giovani.

# LA SERVA PADRONA

DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

**La serva padrona** è un intermezzo buffo di Giovanni Battista Pergolesi su libretto di Gennaro Antonio Federico, rappresentato per la prima volta a Napoli nel 1733. A questo titolo è attribuito l'inizio del genere opera buffa. Uberto, un ricco scapolo scontroso e taciturno, stanco dei capricci e delle prepotenze della serva Serpina, decide di ripristinare i ruoli all'interno della casa fingendo di voler prendere moglie. Furbamente, Serpina si offre come sposa ma Uberto la rifiuta e lei, per farlo ingelosire, con la complicità del servo Vespone annuncia le proprie nozze con Capitan Tempesta. Dall'angoscia provata nel ricevere la notizia, Uberto capisce di essere innamorato di Serpina. Presto il finto Capitan Tempesta si presenta a reclamare la dote della giovane, chiedendo 4000 scudi. Spinto un po' dalla paura, un po' dall'amore per Serpina, Uberto si lascia estorcere la promessa di matrimonio. La burla è poi svelata, Capitan Tempesta altri non è che Vespone mascherato ma ormai è tardi e Serpina da serva diventa padrona.

# LA CENERENTOLA

DI GIOACHINO ROSSINI

**La Cenerentola** è un dramma giocoso di Gioachino Rossini su libretto di Jacopo Ferretti, rappresentato per la prima volta a Roma nel 1817. Nel Castello del barone Don Magnifico, dove vivono le sue figlie Clorinda e Tisbe e la figliastra Angelina (Cenerentola), mascherato da mendicante giunge Alidoro incaricato di trovare al Principe Don Ramiro una moglie alla sua altezza. Clorinda e Tisbe si dimostrano subito scontrose mentre Angelina, di nascosto, offre al pover'uomo del caffè. Giungono al Castello alcuni cavalieri che annunciano l'arrivo del principe e Don Magnifico raccomanda alle sue figlie di impegnarsi a fare una buona impressione su di lui: un matrimonio regale potrebbe risolvere la loro brutta situazione economica. Su consiglio di Alidoro, però, anche Don Ramiro decide di presentarsi con un travestimento e si scambia i vestiti con il suo paggio Dandini. Quest'ultimo ottiene tutte le attenzioni delle due sorelle mentre tra Don Ramiro camuffato e Cenerentola è amore a prima vista. Ad Angelina viene però negato il permesso di andare al ballo a cui tutti sono invitati. Alidoro, che ha assistito alla scena, decide di aiutarla permettendole di presentarsi a palazzo con un magnifico abito e il volto velato. Pur riconoscendo Angelina, Don Magnifico resta convinto che il principe sceglierà una delle sue figlie. Intanto Cenerentola, infastidita dal finto servo Dandini, dichiara di essere innamorata del finto paggio Ramiro al quale consegna un braccialetto dicendo che, se vuole amarla, dovrà cercarla, riconoscerla e riconsegnarglielo. Poi fugge. Più tardi, Don Magnifico e le figlie rientrano a casa incolleriti perché venuti a conoscenza dello scambio fatto tra Ramiro e Dandini. In seguito, durante un forte temporale la carrozza del principe si guasta proprio davanti alla casa di Don Magnifico che accetta di ospitare Ramiro e Dandini nella speranza che il principe possa ancora scegliere una sua figlia, ma, nel momento in cui arriva Angelina, i due si riconoscono. A nulla servono le ire di Don Magnifico e delle figlie: Cenerentola, difesa da Dandini e da Ramiro sposerà il principe e perdonerà il patrigno e le sorellastre.